

PRIMO PIANO

Sciopero tir, Italia rischia paralisi. Ira di Lupi. Garante: no violazioni. Trasporti, il calendario dei disagi

Tensione alle stelle per la protesta dei forconi. Qualora si dovessero verificare violazioni della legge nel fermo dell'autotrasporto confermato da alcune sigle del settore, l'Autorità garante degli scioperi "non esiterà ad applicare le sanzioni". Italia "a rischio paralisi", l'allarme di Confrtrasporto. No ai blocchi stradali in Sicilia

ROMA, 8 dicembre 2013 - Tensione alle stelle per la protesta dei forconi. Qualora si dovessero verificare violazioni della legge nel fermo dell'autotrasporto confermato da alcune sigle del settore, l'Autorità garante degli scioperi "non esiterà ad applicare le sanzioni". L'astensione "dovrà partire" dalla mezzanotte e dalle 22 di oggi. Inoltre dovrà essere "senza l'effettuazione di blocchi stradali o di iniziative sanzionabili ai sensi del codice della strada". Lo scrive in una nota l'Autorità garante degli scioperi. Scrive il Garante: "L'Autorità di garanzia per gli scioperi ricorda che l'astensione dovrà partire dalla mezzanotte del 9 dicembre e non, come riportato da alcune notizie di stampa, dalle ore 22 di oggi. Inoltre, l'Autorità, nella seduta del 18 novembre scorso, ha ricordato alle organizzazioni l'esercizio del 'potere-dovere' di influenza sui propri iscritti, al fine di persuaderli all'assunzione di condotte responsabili, così che l'attuazione del fermo dei servizi di autotrasporto merce avvenga nel pieno rispetto delle norme della disciplina di settore, senza l'effettuazione di blocchi stradali o di iniziative sanzionabili ai sensi del codice della strada. Qualora si dovessero verificare violazioni della legge, l'Autorità non esiterà ad applicare le sanzioni, così come già avvenuto - da ultimo - lo scorso 29 marzo 2012, in riferimento ai blocchi dell'autotrasporto dal 16 al 20 gennaio 2012".

LUPI: PROTESTA INGIUSTIFICATA - "Sia chiaro, gli autotrasportatori che domani intenderanno scioperare non hanno tra le loro ragioni nessuna richiesta presentata al governo al ministero dei Trasporti che sia rimasta inevasa e che li giustifichi". Lo afferma il ministro dei Trasporti Maurizio Lupi, che ricorda a chi "ostinatamente vuole fare questo sciopero a tutti i costi, i numerosi incontri al ministero" cui hanno presenziato lo stesso ministro e il sottosegretario Rocco Girlanda.

SICILIA - Niente blocchi, ma solo sciopero. E' la nuova linea adottata dai Forconi che in Sicilia non attueranno presidi stabili, ma terranno incontri pubblici e volantaggi nelle piazze e per le strade. Lo annuncia all'ANSA uno dei leader del movimento, Mariano Ferro, spiegando che la prima manifestazione si terra' stasera a Siracusa.

IL FERMO E I DISAGI ANNUNCIATI - Il fermo dell'autotrasporto che scatta a mezzanotte, rischia di provocare la paralisi sulle strade, nonostante vi aderisca solo una piccola minoranza del settore. A lanciare l'allarme è il presidente di Confrtrasporto e vice presidente dei Confcommercio Paolo Uggè, che sollecita l'intervento delle forze dell'ordine perché l'iniziativa è diventata una protesta che va molto al di là dell'autotrasporto e ingloba diversi movimenti che vanno dagli agricoltori ai forconi, da Forza nuova ai commercianti. "Il rischio è la possibile paralisi sulle strade se le forze dell'ordine non faranno il loro dovere. E questo rischio c'è", ha detto Uggè all'Ansa, spiegando che "l'allarme è alto e noi l'abbiamo lanciato da giorni nei confronti delle autorità preposte". Perché nonostante le maggiori associazioni dell'autotrasporto, che rappresentano il 95% del settore, abbiano revocato il fermo dopo l'accordo raggiunto con il ministro Lupi, "che soddisfa significativamente le nostre richieste", una piccola parte dell'autotrasporto ha confermato la protesta e ad essa si sono aggiunti "commercianti, agricoltori, forconi, Forza nuova, mettendo in atto questa iniziativa". "Tutti con motivazioni rispettabili, motivazioni che derivano dal malcontento, ma non è una protesta dell'autotrasporto", ha aggiunto Uggè, sottolineando che "non è possibile che per colpa di quattro disperati che hanno le loro ragioni per protestare, venga bloccata la circolazione, impedendo il movimento a persone che vogliono lavorare". Con il rischio, anche, di trovare le strade bloccate, oltre che dai camion, anche da "persone con pistole e coltelli". La responsabilità, secondo Uggè, "è di chi non ha saputo fare il proprio dovere, cioè il Ministero dell'Interno". Per questo, se la polizia non dovesse riuscire ad evitare la paralisi, Uggè annuncia già che chiederà "ufficialmente le dimissioni del Ministro dell'Interno".

NOTIZIE DALLA STRADA

Sparisce la curva dalla strada si schiantano in 5 in una notte Cambia il tracciato della Statale 15 per la nuova tangenziale ma alcuni automobilisti distratti non se ne accorgono

di Marco Corazza

PORTOGRUARO 08.12.2013 - Cambia il tracciato della Statale 14, nella notte in 5 si schiantano sulle transenne. Non è passata indenne la deviazione sulla importante arteria al confine tra i Comuni di Portogruaro e Fossalta. L'impresa che sta terminando i lavori per l'ultimo lotto della Variante, per la costruzione della Tangenziale che taglia il centro della cittadina del Lemene, ha infatti istituito una deviazione con la costruzione di un nuovo tratto di strada. In pratica la grande curva sulla Statale 14 che gli automobilisti provenienti da San Michlele trovavano prima di arrivare a Portogruaro, è stata cancellata. Ora, in ambo i sensi di marcia, si deve affrontare un breve tratto con tanto di deviazione. Evidentemente non se sono accorti i cinque automobilisti che ieri notte provenivano da Latisana verso la città del Lemene. Giunti nei pressi del cantiere, si sono schiantati contro le transenne che di fatto chiudono il vecchio tracciato. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito, anche se le loro autovetture sono rimaste danneggiate. Negli ultimi giorni altri tre conducenti di auto non sono stati più fortunati, schiantandosi a loro volta contro lo sbarramento con evidenti segni sull'asfalto delle frenate.

Fonte della notizia. ilgazzettino.it

Cellulare alla guida, tantissime le donne: è la 'sbornia del terzo millennio' L'Asaps, Associazione sostenitori amici della Polizia stradale, sta per presentare il primo monitoraggio nazionale sull'uso del cellulare alla guida, definita la 'Sbornia del terzo millennio'.

07.12.2013 - L'Asaps, Associazione sostenitori amici della Polizia stradale, sta per presentare il primo monitoraggio nazionale sull'uso del cellulare alla guida, definita la 'Sbornia del terzo millennio'. Ad eseguirlo sono stati referenti e volontari dell'associazione, che qualche settimana fa ha lanciato la campagna di sensibilizzazione 'Un messaggio a volte ti accorcia la vita'. L'osservazione è avvenuta in diverse città, fra cui Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Palermo ma anche Forlì, i cui dati sono stati anticipati oggi.

I veicoli presi in esame sono stati 3.500, e i conducenti trovati alla guida con il telefonino 554, il 16% del totale. La media - anticipa l'Asaps - appare di poco superiore a quella nazionale. Un dato a sorpresa riguarda i conducenti di sesso femminile: dei 554 'telefonisti' al volante le donne sono state 144, il 26%.

"Una cifra significativa e forse inaspettata - commenta il presidente dell'Asaps, Giordano Biserni - se si considera che il numero complessivo delle conducenti è certamente inferiore a quello dei conducenti di sesso maschile. La media che riguarda le donne è fra le più alte registrate nelle restanti città italiane e la maggior parte di queste sono state accertate nella fascia serale, quando forse le conducenti sono dirette verso casa dopo una giornata di lavoro. Punte elevate anche nell'orario prescolastico. I conducenti maschi sono stati 410, il 74% del dato complessivo, che rimane pur sempre una percentuale piuttosto alta in relazione al numero dei conducenti presi in esame". L'osservazione non ha riguardato solo l'utilizzo vocale del telefono, ma anche l'abitudine di ricevere ed inviare sms.

"Questo imprudente fenomeno, anche alla luce dei risultati del nostro monitoraggio, può giustificare - rileva Biserni - l'alta sinistrosità italiana legata alla distrazione e a particolari e significative violazioni fra cui la mancata precedenza, la distanze di sicurezza e l'omessa fermata al semaforo rosso. La spiegazione, da oggi potrebbe essere molto più semplice di quel che si pensi...".

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

SCRIVONO DI NOI

Colti sul fatto dalla polizia stradale mentre rubano gasolio ad un altro veicolo

Due cittadini romeni sono stati arrestati dagli uomini di pattuglia della sottosezione Autostradale di Verona sud perché colti in flagranza di reato mentre sottraevano il carburante da un veicolo industriale sloveno

08.12.2013 - Sono stati sorpresi sul fatto dalla polizia stradale e ora tocca all'autorità giudiziaria decidere la giusta pena da infliggergli. Lazar George Alin e Negoesco Ionut Nicolae, entrambi cittadini romeni, sono stati colti in flagranza di reato mentre sottraevano del gasolio da un veicolo industriale sloveno. Gli uomini di pattuglia della sottosezione Autostradale di Verona sud li ha quindi tratti in arresto e ora sono in attesa di affrontare il primo step dell'iter giudiziario.

Fonte della notizia: veronasera.it

Banda di abili borseggiatrici sgominata dalla Polizia Stradale di Sala Consilina, 2 donne arrestate

07.12.2013 - Una banda di abili borseggiatrici che operava anche nel Vallo di Diano è stata individuata e sgominata dalla polizia stradale di Sala Consilina, guidata dalla primo dirigente Grazia Papa e coordinata dall'ispettore capo Rufino Tortora. Due le donne arrestate in seguito alle indagini condotte dalla Polizia, ma nel mirino restano anche altre complici della banda che aveva causato non pochi problemi alle vittime dei borseggi avvenuti nel Vallo di Diano ma non solo. E, infatti, le indagini condotte dagli agenti della polstrada sono partite proprio da un colpo avvenuto in un negozio a Sala Consilina nei giorni scorsi. Nell'occasione due donne avevano adocchiato e seguito la potenziale "vittima" all'interno di un negozio della città capofila del Vallo di Diano, e dopo averla distratta le avevano sfilato il portafoglio dalla borsa. Un gesto fulmineo ed abile, da vere esperte. Da questo episodio sono scattate le indagini della Polizia, che ha subito circoscritto il cerchio delle sospette, individuando una 63enne originaria di Foggia e un 32 enne ebolitana. Entrambe hanno precedenti specifici. Il Gip del Tribunale di Lagonegro considerata la recidiva specifica, reiterata e infra-quinquennale ha già emesso l'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari. Le indagini intanto proseguono, per individuare altre complici della banda delle borseggiatrici di negozi. Un reato, quello del borseggio, che anche a seguito della crisi economica sembra essere tornato prepotentemente alla ribalta negli ultimi mesi, in particolare a danno degli anziani, anche se la piaga è da sempre presente in particolare nei luoghi affollati, come mercati, fiere e feste di paese. Alcuni casi sono stati segnalati negli ultimi tempi anche al mercato settimanale di Sala Consilina

Fonte della notizia: unotvweb.it

PIRATERIA STRADALE

Auto pirata alla fermata del bus:5 feriti Caccia a due donne e un ragazzo Un'Audi TT piomba sul marciapiede: grave una donna di 37 anni in codice rosso. I tre a bordo si sono dati alla fuga

ROMA 08.12.2013 - Prima una, poi l'altra. Due donne in fuga su viale Palmiro Togliatti dopo aver abbandonato un'Audi TT sul marciapiede. Con quell'auto, venerdì sera, poco prima delle 19, hanno travolto cinque persone che aspettavano l'autobus quasi all'incrocio con via Prenestina, in direzione di via Casilina: una donna di 47 anni, Giuseppina Argante, è stata ricoverata in ospedale in codice rosso con fratture in varie parti del corpo, ma preoccupano anche le condizioni delle altre quattro. I vigili urbani del V Gruppo Casilino indagano per rintracciare la conducente dell'auto sportiva. Secondo alcune testimonianze con lei c'erano anche un'altra donna e forse un ragazzo.

AUTO RUBATA - In nottata un giovane si è presentato dai carabinieri raccontando di essersi accorto che qualcuno aveva rubato l'Audi intestata al padre, circa due ore prima dell'incidente.

I TESTIMONI - Le indagini della polizia municipale sono concentrate, oltre che sulle testimonianze raccolte in viale Palmiro Togliatti e sulle telecamere della videosorveglianza che sarebbero puntate sulla fermata d'autobus. «È spuntata all'improvviso e ha preso in pieno tutta quella gente che stava vicino al marciapiede», avrebbero raccontato alcune persone che si trovavano sul posto.

AL VOLANTE UNA DONNA - Non è chiaro se la donna al volante abbia perso il controllo della vettura a causa di altri due veicoli coinvolti nell'incidente. I conducenti sono rimasti contusi. Fatto sta che, con le persone travolte ancora a terra, ha aperto la portiera e si è allontanata a piedi. E lo stesso avrebbe fatto un'altra persona - si sospetta anch'essa una donna - che era con lei insieme con una terza persona.

USCITI A FATICA - Un'operazione complicata perché l'Audi ha colpito anche un lampione e il passeggero seduto dietro avrebbe fatto fatica a uscire. Ma i presenti erano occupati a soccorrere i feriti. Una ricostruzione che i vigili urbani devono ancora confermare. Cinque ambulanze sono intervenute in viale Togliatti, momentaneamente chiuso al traffico per consentire ai soccorritori di intervenire. In mattinata un altro pirata era stato denunciato a Pomezia dai carabinieri dopo aver investito un cinese, ferito a un braccio, ed essersi poi presentato in caserma.

17ENNE GRAVISSIMO - Mentre sempre venerdì sera un ragazzo di 17 anni e' rimasto gravemente ferito in via Chiana, angolo via Sebino, dopo essere stato investito in scooter da un giovane su una Smart: un impatto violentissimo, che ha scaraventato il minore sul marciapiede. Il giovane e' ricoverato all'Umberto I. Ma e' stato un fine settimana di sangue sulle strade romane: sempre venerdì altri incidenti in viale Guglielmo Marconi e sulla Laurentina: nel primo, un motociclista di 30 anni ha perso la vita dopo essere caduto in circostanze ancora da stabilire. Nell'altro, all'incrocio con via degli Artificieri, quattro persone - padre, madre e due figlie - sono rimaste ferite dopo essersi scontrate in auto contro un autobus. La più grave è la donna, ricoverata in prognosi riservata al Sant'Eugenio. Contuso l'autista del mezzo pubblico.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

**Auto investe mamma con passeggino Lecce: ferita la donna, la piccola sta bene
Una donna di 31 anni, che spingeva il passeggino nel quale si trovava la figlia di due anni, è stata investita da un'auto pirata mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali.**

08.12.2013 - L'incidente non ha provocato conseguenze alla bambina mentre la donna ha riportato contusioni ad un ginocchio e al torace, ed è stata soccorsa in stato di choc in ambulanza. E' accaduto in viale XXV luglio, nei pressi della Prefettura di Lecce. Il conducente dell'auto, una Citroen Picasso, dopo aver investito la donna, che è caduta per terra, ha proseguito la marcia svoltando in una via vicina. Il marito della donna e alcuni testimoni hanno annotato il numero di targa dell'auto pirata sulla quale sono ora in corso accertamenti della polizia municipale e della polizia di Stato.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Risolto il giallo della badante scomparsa: investita da un'auto pirata
Non ci sarebbe nessuna ritorsione dietro alla morte, ormai certa, della 53enne polacca. Un uomo, forse ubriaco, l'ha investita e, preso dal panico, l'ha gettata nel fiume. Ancora nessuna traccia del corpo**

ASCOLI, 7 dicembre 2013 - Nessuna ritorsione, nessun vecchio dissapore. Jadwiga Stanczyk, la badante 53enne svanita nel nulla domenica scorsa ad Ascoli, è stata investita involontariamente da un'auto pirata. Alla guida c'era un 58enne ascolano, forse ubriaco, che preso dal panico avrebbe poi gettato il corpo della donna dal ponte di San Filippo sul fiume Tronto. Il cadavere della donna, la cui morte è ormai certa, non è ancora stato trovato. Solo l'autopsia potrà stabilire se la polacca è morta per l'urto con l'auto o in seguito alla caduta dal ponte. In base a questo si deciderà anche la posizione del 58enne, ora indagato per omicidio colposo, omissione di soccorso e occultamento di cadavere. All'uomo la Procura e la squadra mobile di Ascoli sono arrivati dopo la segnalazione di un'auto che presentava tracce di sangue. A notarlo e a denunciare il fatto alla polizia potrebbe essere stato il carrozziere al quale il 58enne, lunedì' o martedì', avrebbe portato l'auto per farla riparare. L'indagato sarebbe stato inquadrato all'alba di domenica dalle telecamere di sicurezza di vari sportelli bancari nel quartiere di Porta Maggiore mentre in auto, probabilmente dopo aver trascorso la notte fuori,

si dirigeva proprio nella zona che porta al ponte. Le ricerche di Maria, come si faceva chiamare in Italia la donna, riprese questa mattina, si sono di nuovo interrotte con il calare della sera. Anche oggi si sono concentrate sul tratto del fiume Tronto all'altezza del ponte, scandagliato dai sommozzatori dei vigili del fuoco in particolare in 5-6 punti dove ci sono delle anse che potrebbero aver trattenuto il corpo nonostante l'ondata di piena di lunedì scorso e nei giorni successivi. Se il cadavere non dovesse essere recuperato da qui a lunedì, martedì e' previsto un intervento massiccio con numerosi uomini e mezzi, cani specializzati nella ricerca di persone scomparse e l'elicottero della polizia.

Fonte della notizia. ilrestodelcarlino.it

Investito e ferito pedone a Pomezia, si costituisce dopo 15 ore

POMEZIA, 7 dic. - Si e' presentato alla stazione carabinieri di Pomezia e al militare di servizio ha detto di volersi autodenunciare per aver investito, e ferito, un pedone. E' accaduto ieri, verso le 19 circa, protagonista un romano di 26anni che ha raccontato al carabiniere che intorno alle 5,30 del mattino, mentre si recava al lavoro percorrendo via Ardeatina, nel Comune di Pomezia, nei pressi di un bar aveva investito una persona che camminava sul ciglio della strada e che, preso dal panico, non si era fermato a soccorrerlo. Nell'urto la propria auto aveva perso lo specchietto laterale destro. E il caso ha poi voluto che in serata, mentre l'investitore si trovava in caserma, nell'attesa di essere ricevuto dal comandante di stazione per formalizzare le sue dichiarazioni, e' arrivato un cittadino cinese che ha riferito di voler denunciare un pirata della strada che lo aveva investito all'alba in via Ardeatina specificando che la vistosa ingessatura che portava al braccio era dovuta alla frattura composta dell'ulna riportata a seguito dell'impatto con lo specchietto esterno dell'auto pirata, specchietto che la vittima aveva recuperato in strada portandolo con se' anche nell'ambulanza giunta in soccorso. Ascoltando il racconto del cittadino cinese, il 26enne italiano ha chiesto di poter vedere lo specchietto e dopo un momento di esitazione ha detto di ritenerlo il suo. E gli ulteriori accertamenti svolti dai carabinieri di Pomezia hanno permesso di accertare la compatibilita' dei due racconti, cosi' il 26enne e' stato denunciato a piede libero alla Procura di Velletri per "fuga a seguito di sinistro stradale con danni alle persone, omissione di soccorso e lesioni personali gravi colpose" poiche' per il cinese la prognosi e' di 30 giorni.

Fonte della notizia. agi.it

Incidente e poi la fuga Boom di pirati della strada Impennata di omissioni di soccorso: otto nel solo mese di novembre Via Volturmo ha registrato due casi. Ultima moda, lasciare il recapito sbagliato

di Valentina Voi

07.12.2013 - Impennata di auto pirata nell'ultimo mese sulle strade di Padova. Sono otto gli incidenti con fuga o omissione di soccorso avvenuti nel solo mese di novembre in città e che si aggiungono ai 47 avvenuti fino ad ottobre, quando le rilevazioni della polizia municipale avevano lanciato un allarme preoccupante: il fenomeno delle auto pirata è in crescita. Basti pensare che in tutto il 2012 gli incidenti in cui il conducente si era dato alla fuga dopo aver provocato un sinistro che aveva provocato danni o, peggio, ferito una persona erano stati 48. Agli inizi di dicembre i casi di tutto il 2013 sono già 55, una tendenza che il comando si augura «sia da monito per tutti. Bisogna guidare con responsabilità».

Secondo le statistiche della polizia locale i «pirati» sono in prevalenza uomini di età compresa tra i 30 e i 60 anni e gli episodi si registrano nei punti più diversi della città. Ma nell'ultimo mese via Volturmo è stata teatro di ben due incidenti con fuga. Durante una coda lo scorso 22 novembre una quarantenne di Cervarese Santa Croce è stata tamponata dall'auto che la seguiva, che a quel punto ha deciso di fuggire. La conducente dell'auto tamponata non si è data per vinta e si è lanciata all'inseguimento dell'auto pirata copiandone il numero di targa. La polizia municipale è risalita alla proprietaria dell'auto, una signora straniera di 56 anni, e sta cercando di capire chi era alla guida della vettura quel giorno. Le accuse sono pesanti: si ipotizza il reato di fuga e omissione di soccorso che comportano in certi casi anche l'arresto

oltre alla decurtazione di 10 punti sulla patente di guida e la sua sospensione fino a cinque anni.

Pochi giorni dopo, il 29 novembre, in via Volturmo c'è stata una nuova omissione di soccorso. Un uomo di 37 anni stava attraversando la strada intorno alle 19.30 quando è stato investito da un'auto sulla corsia degli autobus. Alla guida un ragazzo di 20 anni di Albignasego che si è dato alla fuga. Poco dopo però si è presentato ai carabinieri di Albignasego. A suo carico c'è solo l'accusa di omissione di soccorso visto che si è presentato spontaneamente entro 24 ore alle forze dell'ordine. Rischia una denuncia e la sospensione della patente da 18 mesi a 5 anni. C'è anche chi si è fermato a prestare soccorso ma è comunque sparito nel nulla. Come? Dando il numero di telefono sbagliato. È successo in via Bronzetti dove un'auto ha investito una bici. Il conducente si è fermato a soccorrere la ciclista e le ha dato il suo numero di telefono prima di allontanarsi. La donna ha poi provato a chiamarlo ma non era esatto. Grazie ad un testimone si è risaliti alla targa dell'auto e ora il conducente rischia una denuncia per il reato di fuga e la sospensione della patente.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

VIolenza STRADALE

Litiga con l'automobilista, giovane pedone si prende uno schiaffo

L'aggressione alle 10 di venerdì in via Scrovegni. L'animata discussione scoppiata per una mancata precedenza è degenerata. Una ragazza, a piedi, si è vista arrivare un ceffone dall'anziano alla guida

06.12.2013 - Dalle male parole, alle mani. Così, un'animata discussione in strada tra un pedone e un automobilista è degenerata in un'aggressione, venerdì mattina, in via Scrovegni a Padova.

PRESA A SCHIAFFI. Protagonisti una giovane a piedi e un automobilista anziano alla guida di un veicolo con targa straniera, svizzera. La lite sarebbe scoppiata intorno alle 10 per questioni legate a una mancata precedenza. Ad avere la peggio la ragazza, che ha ricevuto uno schiaffo in volto dall'uomo, sceso nel frattempo dal mezzo. La vittima ha poi segnalato l'episodio in questura telefonando al 113 ma senza sporgere denuncia o ricorrere alle cure mediche del pronto soccorso.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

CONTROMANO

Uccise motociclista viaggiando contromano. L'indagato torna in custodia cautelare Non ha rispettato l'obbligo di firma

06.12.2013 - Aveva ottenuto, grazie al lavoro del suo avvocato Samuel Auguadro, la scarcerazione con il solo obbligo di firma dai carabinieri per tre volte alla settimana. Ma ha pensato bene di non rispettare questo obbligo e alla fine è giunta la nuova custodia cautelare, questa volta ai "domiciliari". Il protagonista è Carmine Cirillo, il 39enne residente a Milano accusato di aver travolto e ucciso viaggiando contromano il barista brianzolo Maurizio Punzi. Quest'ultimo, in sella alla sua Ducati, la sera del 10 maggio scorso rientrava verso casa a Cantù dopo aver chiuso il locale di Cucciago. A ucciderlo fu l'impatto contro una Renault Kangoo che procedeva appunto contromano. Auto che risultò rubata il 28 marzo scorso da un'azienda di Rovellasca. Al volante il 39enne di Milano, che poi tentò di scappare e fu arrestato poche ore dopo dai carabinieri. Cirillo, incensurato, è accusato di omicidio colposo, omissione di soccorso e ricettazione. L'udienza con rito Abbreviato sarà il 19 dicembre.

Fonte della notizia: corrierecomo.it

INCIDENTI STRADALI

Monteodorisio, tragico incidente giovane muore sul colpo

L'auto sbanda e si ribalta: perde la vita un ventunenne

VASTO 08.12.2013 - Tragico incidente stradale all'alba a Monteodorisio: una Golf Volkswagen, guidata da un ventunenne del posto, Giovanni Argentieri, è sbandata lungo la strada, via Defenza, che da Vasto porta a Monteodorisio all'altezza del campo sportivo. Nell'impatto contro i pali stradali e nel successivo ribaltamento dell'auto in strada, il ragazzo è morto sul colpo.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Muore nel giorno del suo compleanno Latina, auto si schianta sul guardrail Una ragazza di 24 anni è morta nel giorno del suo compleanno dopo aver perso il controllo dell'auto che guidava, finendo contro un guardrail.

08.12.2013 - E' successo stamani alle 6 al 14 km della via Pontina, in direzione Latina. A bordo dell'auto c'era anche un'altra ragazza che è stata trasportata dal 118 all'ospedale Sant'Eugenio.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Muore travolta sulle strisce la mamma dell'edicolante di via Fiorentina: stava portando i giornali al bar di fronte Giuseppina Bacchi aveva 68 anni, si è spenta al San Donato dopo un giorno di agonia. Continua la tragedia dei pedoni

AREZZO, 8 dicembre 2013 - E' morta travolta sulle strisce, investita da un'auto mentre stava attraversando via Fiorentina. E' successo nei giorni scorsi, anche se solo adesso emerge la notizia: la signora Giuseppina Bacchi, 68 anni, si è spenta al San Donato dopo un giorno di agonia. Era la figlia della titolare dell'edicola Amaranto, uno dei punti di ritrovo dei tifosi dell'Arezzo. E' successo di buon mattino, mentre la signora Giuseppina stava attraversando la strada con i giornali per il bar che sta di fronte. Un urto improvviso e non c'è stato niente da fare, nonostante i soccorsi immediati e il trasporto in ospedale. La dinamica dell'incidente, per come è stato ricostruito dalla polizia municipale, è particolare. Si sarebbe trattato di una prima auto che si è fermata d'improvviso. La vettura che l'ha seguita l'ha sorpassata, ma senza accorgersi che c'era una persona sulle strisce. Inevitabile l'investimento che si è poi rivelato fatale. I funerali si svolgeranno domani nella chiesa dell'Orciolaia.

Fonte della notizia: lanazione.it

Scontro auto-scooter Muore un 52enne

Vincenzo Di Stefano era rimasto vittima di un brutto incidente stradale a San Filippo, nei pressi del Palazzetto dello Sport. L'uomo stava viaggiando su uno scooter, quando, per cause ancora in corso di accertamenti, si è scontrato contro una Opel Corsa.

MESSINA 08.12.2013 - E' deceduto nella notte Vincenzo Di Stefano, il 52enne che ieri pomeriggio è rimasto vittima di un brutto incidente stradale a Messina San Filippo, nei pressi del Palazzetto dello Sport. L'uomo stava viaggiando su uno scooter, quando, per cause ancora in corso di accertamenti, si è scontrato contro una Opel Corsa. Lo scooterista è stata scaraventato sull'asfalto.

Le sue condizioni sono apparse subito gravi. Sul posto è prontamente intervenuta l'ambulanza del 118, con l'uomo che è stato trasferito al Policlinico, dove nella notte è deceduto.

Un secondo incidente, si è invece verificato sempre ieri sul Viale Giostra. In gravi condizioni V.M., 77 anni di Montagnareale ma residente da alcuni anni a Messina, che è stato centrato in pieno da una moto, un'Honda Cbf, subito dopo l'uscita dalla chiesa di Sant'Orsola. L'anziano si ritrova ricoverato nel reparto di rianimazione del Papardo in gravi condizioni. Solo una frattura alla gamba per il conducente della moto, G.C., 64enne di Messina. Sui due incidenti indagano i Vigili Urbani della sezione Infortunistica.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Guida ubriaco e investe due ragazze a Grezzana

08.12.2013 - Ha investito due ragazze che stavano attraversando le strisce pedonali ed è risultato positivo all'alcoltest con un valore quasi triplo rispetto al consentito, guidando un mezzo senza revisione. Un 42enne di Cerro Veronese è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza dalla Polizia Stradale, che gli ha ritirato la patente. L'incidente è avvenuto ieri sera nel comune di Grezzana. Due ragazze di 26 e 19 anni sono state investite dal Fiat Doblò guidato dall'uomo. Soccorse dai sanitari del "Suem 118", le due giovani sono state trasportate all'ospedale di Borgo Trento a Verona, fortunatamente non in pericolo di vita. Oltre alle conseguenze penali, all'investitore sarà sospesa la patente per un periodo di almeno un anno; il conducente è stato anche sanzionato per aver circolato con il veicolo non revisionato.

Fonte della notizia: tgverona.it

Roma, scontro scooter-auto: grave un minorenne

08.12.2013 - Un minorenne è stato ricoverato in codice rosso al policlinico Umberto I, a Roma, in seguito ad un incidente stradale avvenuto ieri sera intorno alle 22 in via Chiana, all'altezza dell'incrocio di via Tagliamento. L'incidente avrebbe visto coinvolti una Smart e uno scooter, guidato dal minorenne. Sono in corso accertamenti sulle cause del sinistro. Sul posto per i rilievi è intervenuta la polizia.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Perugia, auto si ribalta più volte Due ragazzi salvi per miracolo

PERUGIA 08.12.2013 - Due ragazzi di 21 e 25 anni sono rimasti feriti domenica mattina all'alba in un incidente stradale. L'auto su cui viaggiavano, all'altezza di Collestrada, è finita fuori strada ribaltandosi più volte. I due sono usciti dall'incidente, secondo quanto reso noto dall'ufficio stampa dell'Azienda ospedaliera, con ferite guaribili in 40 giorni. Non è escluso che i due, all'alba, tornassero da una serata in un locale notturno. Sul posto dell'incidente oltre al 118 anche una pattuglia della polizia stradale. Verifiche sul guidatore per l'eventuale assunzione di alcol.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Roma - Centauro sbanda e muore in viale Marconi

ROMA 07.12.2013 - Ancora sangue sulle strade della capitale. L'ultimo sinistro mortale si è verificato durante le prime ore del mattino. Un incidente fatale avvenuto verso le 5 di stamattina, lungo viale Marconi nella zona di San Paolo a Roma. Nel sinistro è rimasto coinvolto un motociclista, che per cause ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo del mezzo. Il 30enne è stato soccorso e portato in ospedale, dove poi è deceduto. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani, che hanno effettuato i rilievi.

Fonte della notizia: ogginotizie.it

Moto tampona auto, muore centauro sulla circonvallazione di Bergamo A perdere la vita Claudio Armani, 48 anni di Treviolo: sbalzato dalla sella è finito contro il guardrail

BERGAMO, 7 dicembre 2013 - Giornata con un bilancio pesante sulle strade bergamasche: un morto e un ferito grave. L'incidente più grave in serata sulla circonvallazione est di Bergamo all'altezza dello svincolo per via Autostrada. A perdere la vita un motociclista di 48 anni, Claudio Armani di Treviolo. Secondo le prime informazioni la vittima avrebbe tamponato un'auto sulla quale viaggiavano tre persone di 60, 63 e 64 anni, rimaste ferite. in

seguito all'urto il quarantenne è stato sbalzato dalla moto ed è finito contro il guardrail mentre l'auto con i tre a bordo è finita a sua volta contro un'altra vettura.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Sbanda con la sua Punto e si schianta: muore pensionato di Scorzè
La vittima è un 78enne di Scorzè: è riuscito a chiamare il figlio con il cellulare, ma è stato stroncato da un malore**

di Cesare Arcolini

PADOVA 07.12.2013 - Un pensionato di Scorzè (Venezia), Cesare Dughiero, 78 anni, è morto ieri sera in un incidente stradale accaduto a Piombino Dese sulla strada che porta a Badoere. Era alla guida della sua auto che improvvisamente è finita fuori strada dopo una sbandata. Pare che subito dopo lo schianto fosse riuscito a chiamare il figlio per chiedere aiuto. È ancora tutto da chiarire se l'uomo sia deceduto in seguito alle ferite riportate nell'impatto, oppure sia stato colto da malore e di conseguenza abbia perso il controllo del mezzo. Questa seconda ipotesi sarebbe la più accreditata dagli inquirenti, che hanno raccolto testimonianze di alcuni automobilisti che hanno incrociato la Punto di Cesare Dughiero: avrebbero notato l'uomo appoggiato sul volante privo di sensi.

Fonte della notizia: gazzettino.it

**Tir si capovolge su A16 Cerignola Candela, muore conducente
Guidava sulla A16 Napoli-Canosa, nel tratto tra Cerignola e Candela quando ha perso il controllo del tir e si è ribaltato. Così ha perso la vita ieri pomeriggio un autotrasportatore di Napoli.**

CERIGNOLA 07.12.2013 - Erano circa le 16,30, guidava verso casa sulla A16 quando, forse per un malore, ha perso il controllo del mezzo. È successo ad un autotrasportatore nel tratto tra Cerignola e Candela al km 132,900 della A16 Napoli-Canosa. Non farà ritorno nella sua Napoli l'uomo che, per fortuna, non ha coinvolto altri mezzi nel mortale incidente. Sul posto gli operatori della Direzione VIII Tronco di Bari, i soccorsi sanitari e meccanici e le pattuglie della Polizia Stradale hanno velocemente liberato la via ripristinando la circolazione ma sulla dinamica dell'incidente ancora poca luce.

Fonte della notizia: foggia.ilquotidianoitaliano.it

Laurentina, scontro fra auto e bus: 5 feriti, un'intera famiglia all'ospedale

07.12.2013 - Incidente stradale a Roma in via Laurentina tra un autobus e un'auto. Una famiglia, un uomo, sua moglie e le loro due figlie, sono stati trasportati dal 118 di Roma all'ospedale Sant'Eugenio rispettivamente con codice giallo, rosso, giallo e verde. L'autista del bus è rimasto lievemente ferito e trasportato con codice verde. L'incidente è avvenuto all'incrocio tra via Laurentina e via degli Artificieri.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Scontro tra auto e ambulanza: 4 feriti

PAVONE MELLA 07.12.2013 - Un'ambulanza e un'automobile sono le due vetture coinvolte nell'incidente di questa mattina a Pavone Mella. Erano circa le 11, quando il mezzo di soccorso proveniente da Pralboino che viaggiava sulla provinciale diretto a Brescia si è scontrato con una Renault Megane guidata da un uomo originario di Fiesse. Lo scontro è avvenuto all'incrocio tra via Fiume e via Vittorio Emanuele. Nello scontro sono rimaste ferite quattro persone (tre persone delle quattro dell'equipaggio e il conducente della Renault), oltre all'ammalato grave da ricoverare che viaggiava sull'ambulanza. Immediato l'arrivo sul posto di due ambulanze e l'elisoccorso. Nessuno, fortunatamente, era in gravi condizioni. Ma l'elicottero è stato fondamentale per il trasporto al Civile del paziente dell'ambulanza, che lamentava forti dolori al

torace. Il conducente dell'autolettiga e l'automobilista sono stati ricoverati alla Poliambulanza. Mentre i due feriti dell'equipe del 118 sono stati accompagnati all'ospedale di Manerbio. Sul posto è intervenuta la Stradale di Montichiari.

Fonte della notizia: ecodellevalli.tv

Incidente in via Sant'Alberto, gravi due persone

RAVENNA 07.12.2013 - Due uomini, di 38 e 35 anni sono rimasti gravemente feriti in seguito ad un incidente stradale avvenuto oggi pomeriggio intorno alle 14.45 in via Sant'Alberto, all'incrocio con via Tomba a Ravenna. Ci sarebbe un sorpasso alla base del sinistro. Secondo le prime informazioni la Xsara su cui viaggiavano i due ha tentato di superare una Golf, con a bordo 4 persone tra cui un bambina. La Xsara ha toccato la Golf e poi si è ribaltata una paio di volte. Le persone coinvolte nell'incidente sono di origine straniera. Si è resa necessaria la presenza di una squadra dei Vigili del Fuoco, insieme alle ambulanze del 118. Sul posto la Polstrada per i rilievi.

Fonte della notizia: ravenna24ore.it

Investita da un'auto, grave una ciclista

Incidente a Ramuscello. Cinquantenne trasportata con l'elisoccorso all'ospedale di Udine e ricoverata in terapia intensiva

di Rosario Padovano

SESTO AL REGHENA 07.12.2013 - Una ciclista amatoriale di Teglio Veneto, M.L., 50 anni, lotta tra la vita e la morte dopo un incidente stradale avvenuto ieri, alle 12.30, in via Marconi, all'incrocio con via Freschi, a Ramuscello di Sesto al Reghena. La donna, mentre pedalava in sella alla propria bicicletta da corsa in direzione di San Vito al Tagliamento, è stata investita da una Golf guidata da A.S., di Ramuscello, soccorsa in stato di shock dopo il sinistro. Per M.L. si è reso necessario il ricovero all'ospedale di Udine, dove è stata sottoposta a Tac e quindi trasferita nel reparto di terapia intensiva. La prognosi è riservata. La notizia soltanto in serata è giunta a Teglio Veneto, dove la donna abita da tre anni. Sul luogo dell'incidente, oltre al 118 di Pordenone e all'equipaggio dell'elisoccorso di Udine, è intervenuta per i rilievi una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Pordenone. Il traffico da e per San Vito non ha subito grosse ripercussioni. Qualche rallentamento si è registrato soltanto nel momento in cui la ferita è stata trasportata in ambulanza dal luogo dell'incidente a un passo carraio posto nelle vicinanze del campo sul quale è atterrato l'elisoccorso. Sulla dinamica dell'incidente i militari dell'Arma mantengono uno stretto riserbo. L'ipotesi più probabile, tuttavia, è che la donna al volante dell'auto, disturbata dal sole, non sia riuscita a evitare l'impatto con la bicicletta. M.L. più volte è stata vista a Ramuscello sfrecciare a forte velocità. C'è inoltre da dire che nei pressi del luogo dell'incidente non è stato trovato alcun casco protettivo. Alcuni testimoni hanno raccontato che la ciclista indossava soltanto un paio di cuffie: utili per proteggersi dal freddo, ma non da una caduta. Agli operatori sanitari si è presentata una scena terribile. M.L. era stesa a terra, con il volto coperto di sangue, esanime. La bicicletta della 50enne era completamente piegata. Poco lontano c'era A.S., i cui familiari sono arrivati nel giro di qualche minuto per carcare di calmarla e consolarla. La ciclista ferita è stata caricata in ambulanza, dove il personale sanitario ha cicatrizzato una copiosa ferita al volto. Poi il trasporto all'elisoccorso, reso difficile dal fatto che non c'era alcuna scaletta tra la rampa in cui si era posizionata l'ambulanza e il campo nel quale era atterrato l'elicottero. I sanitari hanno dovuto ricorrere a una manovra di fortuna per evitare che la barella, con la paziente, si rovesciasse durante la difficile discesa a piedi.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Attraversa la strada e viene investita ricoverata una 68enne a Sassari

Una donna di 68 anni è stata investita in via Mastino a Sassari mentre attraversava la strada.

07.12.2013 - Filomena Nuvoli, 68 anni, è stata investita questa sera mentre attraversava la strada in via Mastino a Sassari. La donna è stata soccorsa da un'ambulanza del 118 e trasportata al pronto soccorso dove i medici le hanno riscontrato diversi traumi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Salerno: incidente tra scooter e auto in via Porto, ferito centauro, traffico in tilt

07.12.2013 - Grave incidente questa sera a Salerno in via Porto dove, per cause ancora in corso di accertamento, dopo le 17 un'automobile impattava contro uno scooter che veniva dalla direzione opposta al proprio senso di marcia. Immediati e tempestivi i soccorsi da parte dell'Humanitas che hanno subito medicato il malcapitato centauro che nell'incidente ha avuto la peggio. Il giovane è stato immobilizzato alla schiena per il forte trauma riportato e trasportato prontamente all'Ospedale di Salerno Ruggi di Dio. Le sue condizioni non sarebbero gravi, mentre per la persona alla guida dell'automobile solo qualche graffio. Sul posto accorsi anche i Vigili Urbani di Salerno a decongestionare il traffico già intenso della serata che si è ulteriormente incrementato.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Auto contro moto in centro a Pirri, gravissimo un centauro di 49 anni

Una Honda si scontra con una Ford Fusion guidata da una donna: grave un motociclista di 49 anni, è al Brotzu in prognosi riservata

06.12.2013 - Brutto incidente tra via Riva Villasanta e via Bellavista, nel centro di Pirri: auto contro moto, resta ferito gravemente un uomo di 49 anni. Stando alla prima ricostruzione dell'incidente, una Ford Fusion guidata da una donna si è scontrata con un'Honda, ad avere la peggio è stato il centauro che è stato sbalzato dalla moto. L'uomo ha battuto la testa e il corpo sull'asfalto, è stato soccorso da due ambulanze del 118 ed è ora ricoverato al Brotzu in prognosi riservata. Anche la donna è stata sottoposta alle cure dei medici, visibilmente scossa.

Fonte della notizia: castedduonline.it

Incidente sul cavalcavia XXV Aprile tra una moto e un'auto alle 19

di Monica Curino

NOVARA, 6 DIC - Incidente che ha visto il coinvolgimento di un'autovettura e di una motocicletta nella prima serata di oggi, venerdì 6 dicembre, a Novara. Il sinistro si è verificato intorno alle 19 lungo il cavalcavia XXV Aprile, nella zona a cavallo tra Sant'Agabio e la città. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118, che ha trasportato il ferito, il centauro, in ospedale, con un codice verde, ossia ferite di lieve entità. Qualche rallentamento al traffico lungo la strada, ma nulla di grave.

Fonte della notizia: oknovara.it

ESTERI

Guida ubriaca, travolge una famiglia e scappa. E davanti ai poliziotti piange

08.12.2013 - Cassandra Grammel, 24 anni, guida ubriaca e travolge una famiglia, papà, mamma e i loro due bimbi a Delray Beach, in Florida, e poi fugge. E davanti ai poliziotti che l'hanno fermata che fa? Singhiozza e si mette a piangere. L'uomo travolto ha subito la frattura di una gamba e tagli di ferite alla testa.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Gli strani suicidi delle mogli dei poliziotti americani

La battaglia di "Cloudwriter", anche lei vittima di abusi, è un urlo nel silenzio dell'indifferenza attorno alle strane morti che coinvolgono i dipartimenti di polizia americani

di Guido Olimpico

Non rivela il suo nome per motivi di sicurezza. Vive in una località dello stato di Washington, costa ovest degli Stati Uniti. Si firma solo come "Cloudwriter" e scrive sul blog *Behind the blue wall*, dietro il muro blu. Il muro di complicità e coperture da parte di sceriffi e dipartimenti di polizia nei confronti dei loro colleghi. Agenti le cui mogli e compagne si sono tolte la vita in circostanze misteriose, strane, sospette. Episodi che sembrano, a prima vista, dei suicidi ma in realtà possono essere degli omicidi mascherati compiuti dagli stessi mariti-poliziotti. "Cloudwriter" indaga su ogni caso e cerca di vederci chiaro. Una missione resa possibile dall'aiuto di molte persone. Amici e famiglie delle vittime, ma anche semplici cittadini indignati per il codice del silenzio.

La battaglia di "Cloudwriter", anche lei vittima di abusi, è un urlo nel silenzio dell'indifferenza, è uno strappo alla cortina di omertà. Crea gruppi di pressione, mobilita, impedisce che la versione ufficiale resti chiusa nel sacco nero dell'obitorio insieme alla donna "suicidata". Chiarisce: non è una crociata contro un individuo, non sono un giudice, voglio solo capire quanto è avvenuto.

L'azione di Cloudwriter e di quanti la sostengono è stato raccontato in una drammatica ricostruzione interattiva sul sito del New York Times. Il quotidiano è tornato su un caso poco conosciuto. Quello di Michelle O'Connell, 24 anni, una figlia di 4, trovata senza vita nella sua casa di St. Augustin in Florida il 2 settembre 2010. Secondo la testimonianza del fidanzato, Jeremy Bank, agente in servizio con lo sceriffo della Saint John County, Michelle si è impadronita della sua pistola e si è sparata. Caso chiuso per le autorità: suicidio. Storia alla quale i genitori di Michelle non hanno mai creduto. Le loro proteste sarebbero rimaste confinate in questo angolo di Florida se non fosse intervenuta Cloudwriter.

La coraggiosa blogger scruta siti e giornali locali in cerca di vicende come questa. Un'indagine difficile perché spesso i dettagli sono scarni. A volte la notizia non riporta neppure i nomi delle persone coinvolte. E quello di Michelle O'Connell nella "breve" non c'era. Cloudwriter è risalita ai protagonisti, ha scavato sulle stranezze dell'episodio così come sul comportamento degli investigatori. Indagini fatte con i piedi, elementi trascurati, una gran fretta di scaricare tutto sulla povera Michelle. Manovra agevolata dal peso politico dello sceriffo. A Saint Augustin o in altre contee. Mettersi contro la stella può portare guai. Sono dei "signori" locali, eletti e rieletti, con agganci e protezioni.

La blogger ne ha scritto sul sito attirando centinaia di commenti. Nel gennaio 2011 il caso della mamma di St. Augustin è stato riaperto tra imbarazzi e comportamenti poco professionali da parte dei funzionari. A indagare è intervenuto un magistrato della Florida ma la conclusione è stata la stessa. Suicidio. Il verdetto che non ha chiuso le polemiche e non ha allontanato i sospetti sulla polizia quando deve indagare uno dei suoi. L'ostinato muro blu ha funzionato.

Fonte della notizia: 27esimaora.corriere.it

LANCIO SASSI

Lancia sassi contro auto e ferisce agenti ps, arrestato a Crotone

CROTONE, 7 dic. - Ha lanciato sassi contro le vetture in transito lungo la strada statale 106 mettendo in pericolo l'incolumità degli automobilisti e lo stesso ha fatto con gli agenti della polizia stradale intervenuti per bloccarlo, ferendone alcuni. Ma alla fine è stato arrestato. Protagonista della vicenda che nella serata di ieri ha creato il panico lungo l'importante arteria ionica all'altezza dell'aeroporto Sant'Anna di Crotone un uomo di nazionalità somala, Jabir Musa, Jamal, di 35 anni, finito in carcere con le accuse di danneggiamento aggravato, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. L'extracomunitario, domiciliato presso il Centro di prima accoglienza di Isola Capo Rizzuto, è stato sorpreso da una pattuglia della Polstrada ai bordi della strada statale 106 mentre intento a lanciare sassi contro i veicoli in transito, ad uno dei quali ha mandato in frantumi il parabrezza creando una situazione di grave pericolo che solo per un caso non ha avuto conseguenze ben peggiori. Alla vista degli agenti della Polstrada il somalo ha lanciato alcuni grossi sassi anche contro di loro riuscendo a colpirli, quindi ha

tentato la fuga. I poliziotti, benché feriti, lo hanno raggiunto e dopo una breve colluttazione lo hanno tratto in arresto. Questa mattina l'uomo è comparso davanti al giudice del Tribunale di Crotona che, dopo averne convalidato l'arresto, ne ha disposto la custodia cautelare in carcere presso la locale casa circondariale.

Fonte della notizia: agi.it

MORTI VERDI

Guada il fiume col trattore e rischia di annegare Un agricoltore di 74 anni di Carbona di San Vito al Tagliamento. Si è salvato a nuoto dopo essere salito sul tetto del mezzo agricolo

SAN VITO AL TAGLIAMENTO 06.12.2013 - Si è salvato dalle acque gelide del Tagliamento in comune di San Vito salendo sul tetto del trattore finito sott'acqua e trascinandosi a riva a nuoto, affrontando poi, stremato, l'interminabile ritorno a casa. È l'odissea vissuta da un agricoltore della frazione sanvitese di Carbona, il settantaquattrenne Giorgio Nadalin, giovedì pomeriggio. Una storia finita bene, ma il sanvitese se l'è vista brutta. Questo venerdì c'è stato, grazie all'intervento dei vigili del fuoco - una squadra di sommozzatori giunta da Trieste e una squadra da San Vito - e di alcuni agricoltori locali, il recupero del trattore, che era rimasto sott'acqua.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Lanciano asse di legno contro pattuglia Arrestato 18enne, 5 giovani denunciati Un gruppo di ragazzini ha lanciato da un balcone un'asse di legno dal peso di 2 chilogrammi colpendo un'automobile di carabinieri in transito. E' successo a Brindisi.

08.12.2013 - L'asse ha sfondato il lunotto posteriore ma non ha provocato danni ai tre militari che erano a bordo. L'unico maggiorenne dei ragazzi, Massimo Simmini, di 18, è agli arresti domiciliari, mentre altri cinque, tutti diciassetenni, sono stati denunciati in stato di libertà. I fatti si sono verificati attorno alle 2 della scorsa notte. A quanto accertato dai militari, i sei giovanissimi stavano trascorrendo insieme la serata in un appartamento al secondo piano di un palazzo, e hanno deciso di lanciare dal balcone il pezzo di legno che era destinato ad alimentare il camino ancora acceso. Sono accusati di concorso in danneggiamento aggravato e violenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Ubriaco e violento, tenta di lanciare un letto contro i poliziotti Un giovane dominicano si era barricato in casa e non permetteva alla madre di varcare la soglia.

LA SPEZIA 07.12.2013 - Giornate intere a bere e fumare hashish, poi gli scatti d'ira all'interno delle mura domestiche. È quanto ha raccontato una madre dominicana di 48 anni delle abitudini del proprio giovane figlio agli agenti della Polizia, intervenuti per permettere alla donna di accedere a casa propria. Il ragazzo era infatti barricato all'interno in stato di alterazione, aveva già spaccato alcuni mobili e oggetti vari e non permetteva alla donna di varcare la porta. C'è voluta tutta la pazienza e l'autorità degli uomini in divisa per farsi aprire l'uscio: a quel punto gli agenti hanno trovato il giovane in piedi in camera da letto, seminudo e in evidente stato di alterazione, mentre urlava impropri nei confronti della madre e delle forze dell'ordine che tentavano di ricondurlo alla ragione. Tutto inutile, il ragazzo, sempre più agitato, ha tentato ad un certo punto addirittura di scagliare un letto contro i poliziotti. A quel punto gli agenti hanno rotto gli ingudi, lo hanno immobilizzato e successivamente trasportato al pronto soccorso. Qui è stata confermata la positività all'alcoltest e al test tossicologico per cannabinoidi. Per lui è scattato il ricovero presso il reparto psichiatrico.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Morsi e pugni ai poliziotti, clandestino arrestato ed espulso**Udine, un nigeriano si è scagliato contro gli agenti della Volante che lo avevano portato in Questura dopo averlo sorpreso in un parco senza documenti**

di Luana de Francisco

UDINE 07.12.2013 - Di tornarsene a casa nel suo Paese d'origine non voleva proprio saperne. E così ha reagito scagliandosi contro la Polizia a suon di pugni, calci e anche morsi. Il movimentato episodio è andato in scena venerdì pomeriggio, negli uffici della Questura. Protagonista un giovane clandestino di nazionalità nigeriana, Mohammed Hassan Smaile, 23 anni, sorpreso da una Volante mentre si trovava in un parco con un altro immigrato. Come da copione, non appena ricevuta la segnalazione di alcuni cittadini, gli agenti si sono recati sul posto - l'area verde attrezzata "Lord Baden Powell", di via Duchi D'Aosta - per verificare la presenza degli stranieri e appurare il possesso o meno di documenti validi per l'ingresso su territorio nazionale. Controlli di routine, insomma. Così come di prassi è il successivo accompagnamento in Questura, la formalizzazione della denuncia di clandestinità e l'avvio delle pratiche per l'espulsione. Ma è stato proprio negli uffici di viale Venezia che Smaile ha dato in escandescenza. Compresa la malaparata ed evidentemente tutt'altro che felice all'idea di essere rispedito in Nigeria, all'atto della notifica del provvedimento di espulsione il giovane ha cominciato a inveire contro gli operatori. Un crescendo di tensioni, tanto che in breve il clandestino è passato dalle parole ai fatti. A rimetterci è stato chiunque, nel tentativo di placarne gli animi e bloccarne l'inconsulta reazione, gli si è trovato a tiro: un agente della Volante è stato raggiunto da un pugno al volto, un altro da un calcio e un terzo dai morsi al dito di una mano. Risultato: un referto di sette giorni per il poliziotto ferito alla mano e un altro di due per il collega colpito in faccia. Scontato l'epilogo: nei confronti del nigeriano è scattato l'arresto con le accuse di resistenza e lesioni personale aggravate. Il processo per direttissima è stato celebrato ieri mattina e si è chiuso con un patteggiamento - che la difesa ha concordato con il pm Marco Panzeri - e, va da sé, con un decreto di espulsione.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Minacce e spinte ai carabinieri in servizio**L'uomo si è opposto verbalmente e fisicamente a un controllo ed è stato arrestato**

COMACCHIO 06.12.2013 - E' stato arrestato per resistenza, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale, dai carabinieri di Comacchio, il 51enne F.S. Il tutto è nato in seguito al controllo dei militari a un gruppetto di persone nei pressi di un esercizio commerciale, che alla vista della pattuglia dei carabinieri hanno tentato di disperdersi rapidamente. Un tentativo non riuscito, dato che gli uomini dell'Arma sono riusciti a fermarli e a procedere agli accertamenti. Uno degli uomini del gruppo, però, mentre era in corso il controllo ha iniziato a insultare e minacciare i carabinieri, ostacolando le operazioni con il suo atteggiamento aggressivo. Il 51enne è stato quindi perquisito, ma l'uomo si è opposto anche fisicamente, così da costringere i militari ad arrestarlo e trattenerlo presso le camere di sicurezza della Compagnia di Comacchio in attesa del giudizio per direttissima.

Fonte della notizia: estense.com